



TESTATA: **L'informazione – Il domani**

GIORNO: 25 Maggio 2011

PAGINA: 15

rassegna stampa

La mappa delle iniziative promosse dal 2006 a oggi, tra partecipazione e supporto al non profit

Con Emilbanca 1,7 milioni alla finanza etica

Dalla "cola" solidale agli aiuti familiari, ecco i progetti che sostengono il sociale

Cresce il mondo della finanza etica emiliano-romagnola. Dalla "cola" equo e solidale, alla casa di accoglienza "mamma e bambino", fino al villaggio senza barriere e alla costruzione della polisportiva di un piccolo paese dell'Appennino, sono tanti i progetti nel Bolognese, Ferrarese e Modenese, sostenuti da "Ethical banking", servizio di Emilbanca che, dal 2006 ad oggi ha messo in circolazione oltre 1,7 milioni di euro. Denaro (attualmente è impiegato circa un milione di euro), raccolto dai risparmiatori per sostenere, senza fini di lucro, il settore del "non profit" (nel dettaglio, 33 progetti presentati da 27 realtà diverse) rilanciare le progettualità che investono nel campo del sociale, della cultura e dell'ambiente e rafforzare il fronte di un impegno etico nel settore degli affari.

L'attività di "Ethical Banking", spiega Giuliana Braidò, responsabile dell'area identità azienda-



le di Emilbanca, trae spunto «da una esperienza delle casse rurali dell'Alto Adige. Volevamo fare qualcosa che fosse riconducibile a progetti di finanza partecipata». In questo programma «chiunque può investire denaro - ha aggiunto - ma solo il mondo del "non profit" lo può ricevere, non c'è fine di lucro. L'obiettivo è di una raccolta di un milione di euro all'anno». Nel corso del 2010 sono stati 5 i progetti finanziati da Emilbanca. Il più

se che ha ricevuto un finanziamento da 30.000 euro per avviare l'attività di distribuzione esclusiva in Italia con l'obiettivo di sostenere i produttori di canna da zucchero del Malawi.

«Il progetto - ha spiegato Erica Ceffa, presidente della cooperativa "Vagamondi" - nasce nel 2009, dopo che, venuti a conoscenza, casualmente, della bevanda siamo entrati in contatto con i due ragazzi inglesi che avevano iniziato a distribuire la "Ubuntu Cola". Da un anno e mezzo abbiamo iniziato a distribuirli in Italia, nei negozi, nelle fiere, nelle parrocchie: nel 2010 abbiamo venduto 80.000 pezzi, nei primi 5 mesi del 2011, già 70.000». Di finanza etica si parlerà ad un convegno internazionale (giovedì) organizzato dall'Associazione per la promozione di Ethical Banking cui prenderà parte, tra gli altri, il docente di economia politica dell'Università di Bologna, Stefano Zamagni.

FOCUS

L'istituto adotta una policy di Ethical Banking

curioso quello della "Ubuntu (cioè «sono perché noi siamo») Cola", bevanda alla cola, certificata da Fair Trade, la cui commercializzazione è curata da una cooperativa sociale modenese-